

Data Stampa 6901 - Data Stampa 6901

Data Stampa 6901 - Data Stampa 6901

**Neutralità fiscale
per favorire
l'accorpamento
delle piccole
imprese che
si aggregano
per essere
più competitive
sui mercati
internazionali**

Cerisano a pag. 32

Neutralità fiscale per favorire l'accorpamento delle piccole imprese

DI FRANCESCO CERISANO

Neutralità fiscale per favorire l'accorpamento delle piccole imprese che si aggregano per essere più competitive sui mercati internazionali. Confermate le risorse per la Zes. E largo agli investimenti in software e cloud computing: o attraverso un'estensione dell'iperammortamento a questo genere di investimenti o attraverso un credito di imposta ad hoc. E per l'iperammortamento si profila una stabilizzazione con un orizzonte temporale dell'agevolazione che verosimilmente andrà oltre il 2028. Sono alcune delle misure per le imprese che potrebbero trovare posto nella Manovra 2027, pur in un contesto di ristrettezze di bilancio, come ha messo in guardia più volte il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti e confermato anche dal direttore generale delle Finanze Giovanni Spalletta.

È quanto emerso nel corso dell'evento "Fisco, imprese e competitività", organizzato da Assonime e Confindustria per tracciare un bilancio della delega fiscale e stilare un'agenda per un fisco al servizio della crescita delle imprese. Le proposte, anticipate dal presidente della commissione Finanze della Camera, Marco Osnato, sono state confermate da Spalletta pur con tutte le cautele imposte dalla difficoltà del momento.

"Faremo tutto il possibile per favorire lo sviluppo delle imprese e salvaguardare le famiglie nel rispetto dei conti pubblici", ha detto Spalletta, che per questo sul tema caldo dell'estensione dell'iperammortamento agli investimenti in software ha lasciato intendere come la misura potrebbe anche essere declinata attraverso un credito di imposta. Mentre per quanto riguarda l'esten-

sione oltre il 2028, Spalletta ha precisato che "se non si riuscirà a inserirla già in legge di bilancio, troverà posto in un provvedimento successivo".

Nel documento presentato all'evento, Assonime chiede di usare l'ultima fase della delega per rendere il sistema tributario più orientato alla crescita e competitivo nel confronto internazionale, con incentivi stabili e selettivi e regole più semplici. Tra le proposte per favorire investimenti e crescita dimensionale figurano una politica organica degli incentivi all'innovazione, misure per indirizzare il risparmio privato verso il finanziamento delle imprese, la reintroduzione di strumenti per le aggregazioni aziendali e il ripristino della deducibilità extracontabile dell'avviamento per i soggetti Ias-adopter.

L'associazione chiede anche di eliminare la tassazione "a cascata" dei dividendi nel consolidato fiscale e di ripristinare la neutralità delle operazioni su azioni proprie, almeno quando servono ad aggregazioni o a piani di azionariato dei dipendenti. Sul fronte della semplificazione, Assonime propone di ridurre i doppi binari tra valori contabili e fiscali, eliminare gli obblighi informativi duplicati e rendere più flessibile l'adempimento collaborativo per i gruppi più strutturati.

— © Riproduzione riservata —

